



DOWNSCALING, RIGHTSIZING

CONTRAZIONE DEMOGRAFICA E RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE

XXIII Conferenza Nazionale SIU
Società Italiana degli Urbanisti

Torino, 17-18 giugno 2021

**XXIII Conferenza Nazionale SIU
(Torino, 17-18 giugno 2021)**

Società Italiana degli Urbanisti

In collaborazione con

**Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche
del Territorio del Politecnico e Università di Torino**

Responsabile scientifico della Conferenza:

Claudia Cassatella

Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società

Italiana degli Urbanisti: Maurizio Tira (Presidente), Maurizio Carta, Claudia Cassatella, Giovanni Caudo, Paolo La Greca, Giovanni Laino, Anna Marson, Stefano Munarin, Gabriele Pasqui, Camilla Perrone, Corrado Zoppi

**Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze,
Politiche e Progetto del Territorio:**

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice, Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella, Antonio Di Campi, Carolina Gialmo, Umberto Janin Rivolin, Fabrizio Paone, Elena Pede, Angelo Sampieri, Loris Servillo, Luca Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo, Angioletta Voghera

Comitato organizzatore:

Federica Bonavero, Claudia Cassatella, Ombretta Caldarice, Nadia Caruso, Giancarlo Cotella, Luca Lazzarini, Elena Pede, Ianira Vassallo, Elisabetta Vitale Brovarone

Progetto grafico: Federica Bonavero

Impaginazione: Luisa Montobbio

Segreteria SIU: Giulia Amadasi

Segreteria organizzativa della Conferenza:

AXEA Congressi Eventi

Versione emendata 2021

© copyright degli Autori

<https://siu.bedita.net/xxiii-conferenza-2020>

SIU - Società Italiana degli Urbanisti
c/o DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Politecnico di Milano
via Bonardi 3, 20133 - Milano
Tel. 02.2399.5406 - Fax. 02.2399.5435
e-mail: segreteriasiu.diap@polimi.it
www.siu.bedita.net

PREFAZIONE

La XXIII Conferenza Nazionale SIU, programmata il 22 e 23 giugno 2020, è stata rinviata a causa della pandemia di Covid-19 e si terrà il 17 e 18 giugno 2021.

Al momento del rinvio, erano state accettate più di 350 proposte di paper, già organizzate per gruppi tematici dai Chair.

Con questo Book of abstract forniamo dunque un'anteprima dei contenuti e della struttura della Conferenza.

Nei mesi a venire il comitato proseguirà nella raccolta dei lavori scientifici, nella loro revisione e pubblicazione come Atti.

Si configura quindi la possibilità di organizzare le sessioni come momenti non semplicemente di presentazione, ma di discussione, arricchiti da considerazioni di prospettiva.

In attesa di potervi incontrare di persona, vi inviamo i saluti del Comitato scientifico e del Comitato Organizzatore e ci auguriamo che tutti/e voi e i vostri cari siate in buona salute.

Torino, 22 giugno 2020

Maurizio Tira

Presidente della SIU

Claudia Cassatella

Responsabile Scientifico
della XXIII Conferenza

SOMMARIO

DOWNSCALING, RIGHTSIZING. CONTRAZIONE DEMOGRAFICA E RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE 19

7 TECNICHE URBANISTICHE PER UNA FASE DI DECRESCITA 20

1.1 SPAZIO PUBBLICO E ATTREZZATURE COLLETTIVE 21

Le trasformazioni degli spazi del welfare. Il caso Veneto 21

Lo spazio pubblico, nuove dimensioni e modelli evolutivi contemporanei 21

Tra standard e comunità a Napoli. La possibile sperimentazione di usi civici come dispositivo urbanistico 22

Forme e contesti del patrimonio scolastico. Un «atlante» di situazioni territoriali 23

L'anello mancante. Lo spazio urbano delle scuole tra urbanistica, mobilità e istruzione 23

Una diversa qualità. Note a partire dal Documento di indirizzi per il nuovo Piano Urbanistico Generale di Modena 24

1.2 TIPI DI INSEDIAMENTI 25

Lo spazio nella contrazione industriale: Specificità e risposte del patrimonio immobiliare produttivo toscano 25

Crescita e declino: due facce della metamorfosi della produzione manifatturiera a Prato 25

Poli funzionali specializzati e aree periurbane. La pianificazione della Città metropolitana di Bologna fra continuità e innovazione urbanistica 26

Waterfront urbani: un tema-progetto sul quale misurare le evoluzioni disciplinari dell'urbanistica 26

La città come risorsa rinnovabile: approcci e strategie di riscrittura del territorio 27

La difficile prospettiva insediativa dei centri storici insulari interni. Esiti e indicazioni emerse dal processo di redazione del Piano Particolareggiato del Centro di Nulvi (SS) 28

Aree turistiche mature e decrescita. Due esperienze a confronto: la Costa Brava e la Liguria 28

Il progetto di paesaggio per la città: Trento, quali futuri? 29

Reti "in negativo": il consumo di suolo zero in Emilia-Romagna come intesa e competitività territoriale 29

1.3 FORME/STRUMENTI DI PIANO 30

Città in contrazione e in espansione: piani e azioni sono coerenti dal punto di vista spaziale? 30

Convergenze strategiche. Da piano strutturale intercomunale a piano strutturale unificato: il caso del (neonato) comune di Barberino-Tavarnelle (FI) 31

I piani urbanistici di fronte alla sfida della rigenerazione: il caso della Provincia di Caserta 31

Le azioni per le densità. Le esperienze legislative regionali tra intensificazione e sottrazione 32

Progetto urbanistico e contrazione. Dentro il territorio italiano, guardando a esperienze e pratiche internazionali 33

	Note su pratiche di normalizzazione degli usi temporanei in una prospettiva di regolazione urbanistica. Opportunità e criticità	33
	Dalle strategie al progetto e ritorno: pratiche di regional design nei contratti di fiume	34
	Complementi di piano. Politiche e strumenti per la rigenerazione dello spazio e del patrimonio pubblico a San Donato Milanese	34
	Il PRG di Novara di Sicilia sul banco di prova tra tecniche tradizionali di zoning e recenti approcci sperimentali di visioning	35
	Complementi di piano. Politiche e strumenti per la rigenerazione del patrimonio abitativo a San Donato Milanese	35
	Benchmarking urban sustainability. Gli indicatori socio-ecologici per il dimensionamento del Piano	36
1.4	FORME DEL DISCORSO	37
	Quale pianificazione fuori dal paradigma della crescita?	37
	Trasformare il territorio: limite, dovere o opportunità?	37
	La narrazione come innovazione nel processo analitico socio-spaziale. Il caso della città diffusa del Nordest	38
	Le sfide di una “super-ageing society” come motori dell’innovazione: riflessioni ed esperienze giapponesi	39
	Territori in Decrescita: da descrizione del declino a progetto desiderabile	39
	Lecture della città che invecchia: una review	40
	Eco-planning e infrastrutture verdi	41
2	EVOLUZIONE ISTITUZIONALE, NUOVI STRUMENTI E MODELLI DI GOVERNANCE TERRITORIALE	42
2.1	MULTILEVEL GOVERNANCE	43
	Soluzioni istituzionali o pragmatiche? Frizioni e cooperazione tra i diversi livelli decisionali nella pianificazione delle grandi infrastrutture europee	43
	Processi di internazionalizzazione dei sistemi di governo del territorio: alcune esperienze dai Balcani Occidentali	43
	La nuova governance dei mega-eventi delle città occidentali: Rescaling, rightsizing and mixing	44
	Città portuali e processi di path dependence. Sfide ed opportunità per il Sistema portuale campano	44
	Sistemi di governo del territorio e sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa	45
2.2	GOVERNANCE METROPOLITANA	46
	Come territorializzare le visioni strategiche del Piano Strategico Metropolitan di Firenze: il ruolo del Piano Territoriale Metropolitan	46
	Aree interne metropolitane. Quattro piani strategici a confronto	46
	Coerenza strategica tra piani o convergenza di visioni? Il caso della Città Metropolitana di Firenze	47
	Percorsi innovativi di cura del territorio. Una prospettiva di discontinuità nella governance alla scala metropolitana	47
2.3	MODELLI INNOVATIVI DI GOVERNANCE TERRITORIALE	48
	Governance e paesaggi: qualche considerazione a partire da un’esperienza di ricerca nell’eporediese	48

Smart Governance per la definizione di scenari di sviluppo nelle aree rurali	48
Il rescaling e la flessibilità geografica del modello territoriale reticolare policentrico	49
Strategie di margine: vision oltre i confini	50
Governance ottimizzata nei territori policentrici. La Toscana/Valdera come caso di studio	50
2.4 PIANIFICAZIONE COLLABORATIVA E PARTECIPAZIONE	51
Abitare nei territori a rischio vulcanico: elaborazione di un metodo per misurare e recepire l'informazione e la partecipazione sociale nella governance dei Comuni delle aree "Campi Flegrei" e "Vesuvio"	51
Laboratorio a "cielo aperto" per la sperimentazione di politiche urbane innovative	51
L'approccio collaborativo come paradigma di ri-equilibrio urbano: l'esperienza di Reggio Emilia con Quartiere Bene Comune	52
Il nuovo percorso della pianificazione strategica. Analisi di fenomeni antropici in Calabria. Il caso di Corigliano Rossano	53
Catching and managing multi-level spatial imaginaries: new paths toward collaborative planning	53
Il ruolo della leadership nei processi di community development: riflessione a partire da un'esperienza nella Valle del Simeto in Sicilia	54
Il progetto urbano dello spazio pubblico: un caso studio	54
2.5 ESPERIENZE INNOVATIVE DI RIGENERAZIONE URBANA	55
Mercato delle costruzioni e organizzazione spaziale nell'economia circolare dei CDW. Un modello applicato al nuovo stadio di Cagliari (Sardegna, Italia)	55
Conservation planning and informal institutions: heterogenous patterns in Italian cities	55
L'Architetto di Quartiere. Innovare l'ente pubblico nel campo della rigenerazione collaborativa degli spazi urbani	56
La sfida della rigenerazione dei waterfront di città medie per lo sviluppo urbano sostenibile: il caso studio di Catania	56
Rigenerazione dello spazi urbani, innovazione istituzionale e di processo in una città industriale in transizione	57
Rigenerazione urbana e nuova pianificazione. Contributi per la riforma dell'urbanistica in Sicilia	58
2.6 REAGIRE AI FENOMENI DI SPOPOLAMENTO E ABBANDONO	58
Il marketing territoriale nel contesto di depopolamento suburbano: metodi, pratiche e criticità	58
Evoluzione e abbandono dei centri storici e nuove gerarchie territoriali	59
Intercomunalità per i territori dello spopolamento e del turismo: ipotesi dalla Terra di Leuca	60
Processi di abbandono e institutional design: rischi ed opportunità di policy	60
UNESCO Global Programs. An analysis of the Italian scenario	61
2.7 WELFARE E GIUSTIZIA SOCIALE	61
Seeking metropolitan justice. Institutional insight from Brazil	61
Downscaling o scaling out? La governance territoriale dei servizi sociali e abitativi destinati a cittadini di paesi terzi nell'Area Metropolitana Milanese	62
Ripensare gli standard per l'istruzione in una fase di decremento demografico	63
Geografie del welfare cooperativo	63

3	LE POLITICHE REGIONALI, LA COESIONE, LE AREE INTERNE E MARGINALI	64
3.1	POST CRISIS	65
	La ricostruzione come intenzione di sviluppo	65
	I modelli urbani della ricostruzione post-sismica degli anni '60 a confronto con le attuali dinamiche socio-economiche e la contrazione demografica dei territori interni della Sicilia. Caso di studio: il nuovo centro urbano di Gibellina nella Valle del Belice	65
	Territori marginali e finestre di opportunità. Norcia tra gli eventi sismici del 1979 e del 2016	66
	Rigenerare gli spazi urbani in condizioni di fragilità territoriale	67
	Aree interne della Campania tra svuotamento e nuova progettualità. Il caso dell'Alta Irpinia	67
3.2	(NUOVE?) NARRAZIONI E PARADIGMI	68
	Per un cambio di paradigma. Mettere in discussione gli obiettivi di inversione demografica per pianificare il probabile futuro di molte aree interne: selezione, contrazione, rinaturalizzazione, spopolamento creativo	68
	Coast-to-land. Un'indagine trasversale per la riconnessione dei territori marginali della Regione Marche	69
	Lo sforzo inutile di Colapesce. Le politiche per le aree interne in Sicilia a confronto con il declino demografico e l'ipertrofia urbana	69
	Le Alpi Apuane: un'antropogeografia tecnologica in risposta alla fragilità delle aree interne della Lunigiana	70
	New encounters between human and more-than-human actors, and the planetary (sub)urban future	70
	Tessere idee e legami: una Rete Nazionale di Giovani Ricercatori per le Aree Interne	71
	La marginalizzazione delle piccole isole italiane	72
	L'equilibrio tra costa e entroterra nei territori fragili nella Sardegna sud-orientale	72
3.3	TRANS-TERRITORIALITÀ (TRA BORGHI E AREE METROPOLITANE)	73
	I territori marginali come laboratorio di futuro per le politiche di innovazione digitale	73
	Le Valli di Lanzo nel sistema metropolitano: le politiche per la coesione territoriale	74
	Metropoli di paesaggio_basso, fragile e potente	74
	Area interna e Città metropolitana insieme: progettualità per l'area greco-calabra e contrazione	75
	Le aree interne come punto di forza per le politiche di sviluppo dell'area vasta	76
3.4	POLITICHE, RISORSE E PROSPETTIVE	76
	Il discorso delle aree interne. Processi di issue formation nei territori marginali	76
	La SNAI e i Fondi strutturali per i comuni di aree interne	77
	Processi d'innovazione per i territori "in contrazione": politiche, strategie, prospettive per affrontare la sfida del declino demografico	77
	Compagini locali: l'esperienza del coinvolgimento dei soggetti locali nel processo di definizione delle Strategie d'area SNAI nella Provincia autonoma di Trento	78
	Politiche di coesione e ambiti urbani: come stanno operando i POR FESR 2014-20 e indicazioni per la programmazione 2021-27	79

3.5	MISURARE/INTERPRETARE LA MARGINALITÀ	80
	Pattern di contrazione e dinamiche locali. Risorse di rete e opzioni di adattamento per i territori della Val Parma/Val d'Enza	80
	Ingegneria degli indicatori per la caratterizzazione dei territori ad elevata fragilità nelle aree interne italiane. Il caso dei comuni dell'Orvietano	80
	Le sfide dei disequilibri territoriali: quali approcci sistemici per il bilanciamento?	81
	Oltre il cratere. Ripensare la relazione tra aree interne ed esterne della Sardegna	82
	Interpretare l'accessibilità per ridefinire la marginalità: il caso delle Aree Interne	82
	Aree interne e marginalità. Riflessioni sull'attuazione della SNAI nelle principali isole italiane	83
	"Aree interne" tra fragilità e solidità: dal racconto alla proposta	83
3.6	RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO (LE AREE MONTANE?)	84
	La montagna produttiva. Aree dismesse e nuovi modelli di sviluppo	84
	Infrastrutture ferroviarie e reti di comunità come asset per le aree interne. Il caso della Garfagnana	85
	Progettare i territori marginali della transizione energetica: alcune riflessioni su buone e cattive pratiche a partire dalle vicende del mini idroelettrico sul Piave	85
	Territori intermedi manifatturieri in transizione. Il caso italiano e quello francese a confronto	86
	La Strategia Nazionale Aree Interne: ritorni di esperienza dai Monti Reatini	87
3.7	MODELLI DI SVILUPPO E DI TURISMO (NEI BORGHI?)	87
	Imparare da una worst practice: Civita di Bagnoregio e la condanna turistica	87
	Ripartire dall'Osso. Nuovi turismi rigenerativi per i territori rurali di margine	88
	Tra sospensione e accelerazione Rischi e contraddizioni delle narrazioni sul rilancio dei territori in contrazione	88
	Le antiche percorrenze e la temporalità nelle aree interne per una rinascita sostenibile dei borghi abbandonati	89
	Il turismo delle seconde case nell'Italia rurale: pratiche spaziali e sociali di colonizzazione e presidio nell'Astigiano	90
3.8	SVILUPPO, ATTORI E PROCESSI DI PUBLIC ENGAGEMENT	90
	Ri-Abitare i luoghi patrimoniali "remoti". L'innovazione concettuale per reinterpretare l'abitabilità dei territori	90
	[B4R] Branding for Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats	91
	Nei territori di margine del Friuli Venezia Giulia. Esercizi di rappresentazione e di progetto	92
	L'autoresponsabilità della governance: forme volontarie di pianificazione e programmazione territoriale	92
	Fare Urbanistica in cammino: l'esperienza di "Sardinia Reloaded" del laboratorio del Cammino	93
	FOODdia ca Furria: un progetto di ricerca di comunità nella Valle del Simeto in Sicilia	93
3.9	STRUMENTI D'AREA VASTA E OPPORTUNITÀ	94
	L'analisi spaziale di rete: uno strumento per definire la marginalità dei territori campani	94
	Paesaggi storici della Sardegna e strumenti di pianificazione	95
	Lo sviluppo socio-culturale del promontorio di Capo Colonna a Crotone nel quadro normativo regionale	95

La Basilicata alle prove con la pianificazione paesaggistica in uno scenario di crisi globale. Quale azione paesaggistica e quali scenari di senso?	96
Un Parco nella Sicilia più nascosta	96
Orientamenti per una nuova Pianificazione Regionale. Macroregioni, Contesti e Progetti	97
3.10 RURALITÀ E PROCESSI DI SVILUPPO	98
Il rilancio delle aree interne attraverso la rivitalizzazione dei borghi e dei centri minori	98
Un possibile modello di gestione collettiva del Parco integrato “Terme Lucane” di Latronico (PZ)	98
Il discorso rurale	99
Co-developing heritage-led regeneration plans in rural areas: the RURITAGE Methodology for Community based Heritage Management and Planning	100
Il patrimonio culturale e paesaggistico nelle strategie di sviluppo locale: progettualità nelle aree interne di Piemonte e Liguria	100
4 RESILIENZA NEL GOVERNO DEL TERRITORIO	102
4.1 PROSPETTIVE E APPROCCI	104
Trame resilienti per territori della contemporaneità. Il caso della città vecchia di Taranto	104
Radici disciplinari, teoria della città, resilienza	104
On urban form and resilience: origins, recent contributions and controversies	105
Circolarità spaziale nella transizione: aggiornamento della Sezione di Valle “mare-montagna” come modello di circolarità spaziale	105
La resilienza agricola come approccio operativo	106
Roma verrebbe costruita oggi? Considerazioni sistemiche verso architetture e città resilienti in una fase di contrazione economica	107
Paleoalvei della laguna. Scenari retroattivi per Venezia	107
Il progetto di adattamento nel governo del territorio postmodernista. Il caso veneto	108
Slow-mo territories. Resilient qualities and dynamic metabolism of the Marche inner areas	109
Resilienza al flash flooding e apprendimento comunitario. Una prima valutazione degli esiti del progetto LIFE simetoRES nella valle del Simeto (Sicilia orientale)	109
4.2 VALUTAZIONI E SCENARI	110
Resilienza dei sistemi urbani ai rischi: indicatori di vulnerabilità e coping capacity	110
Vulnerabilità sociale: indici, indicatori e metodologie a confronto	111
La resilienza come chiave per pianificare	111
Network resilience. L’analisi delle reti urbane complesse per misurare la resilienza della città	112
Governo del territorio e rischio sismico. Indicatori di resilienza come strumento per valutare i sistemi funzionali di un insediamento urbano	113
Valutazione della vulnerabilità sociale agli impatti climatici per la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano	113
Effetti termici del clima e rigenerazione urbana: contributi per una valutazione degli interventi finalizzata alla resilienza	114
Riabitare i piccoli centri: rappresentazioni e immagini di una evolvente identità e resilienza socio ambientale	115

La resilienza sociale post-sisma nelle aree interne della Regione Marche: analisi di casi di studio per la validazione di un metodo sistematico per misurare, valorizzare e favorire l'inclusione delle azioni di resilienza sociale nella pianificazione territoriale e nelle politiche per la ripresa	115
Transcalarità per la resilienza. Il caso studio delle aree interne della Regione Marche	116
4.3 POLITICHE E STRUMENTI	117
Abusivismo dell'emergenza? Le abitazioni temporanee nel post-sisma a L'Aquila, tra problemi regolativi e mobilitazione individualistica	117
La risposta pubblica all'emergenza abitativa nel post-sisma a L'Aquila. Una riflessione critica sulle soluzioni "temporanee"	117
Preventiva e "consuntiva": il duplice carattere resiliente della pianificazione "urbana" di emergenza	117
Quali disastri per Venezia? Brevi sguardi su un lungo periodo	118
Territori fragili in transizione: strategie, strumenti, metodi applicati nel processo di ricostruzione post sisma	119
La riqualificazione fluviale a supporto della resilienza perifluviale: ipotesi applicative per la prevenzione dell'emergenza	119
Analisi degli elementi non strutturali della pianificazione di protezione civile	120
Aspettando la tempesta. L'anticipazione dell'emergenza nella pianificazione territoriale delle terre alte nordestine	121
Tra resilienza e innovazione. Il caso dei parchi regionali in Sardegna	121
Riorganizzazione spaziale e downscaling nel progetto della sicurezza urbana	122
Il paesaggio alpino tra fragilità e resilienza	123
Città in contrazione e territori costieri siciliani fra rischi ed opportunità di adattamento climatico: Trapani, un caso di studio nel più ampio contesto mediterraneo	123
Venezia e cambiamento climatico, progetti e processi per l'adattamento. Opportunità di governance integrate	124
Strategie e pratiche resilienti e clima-adattive nella città che cambia: il caso di Aarhus	124
Il mainstreaming dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle città metropolitane e nelle agglomerazioni comunali: il progetto LIFE MasterAdapt	125
Omeostasi territoriale, un approccio adattivo nella pianificazione territoriale. L'esperienza di un piano sulla costa toscana	126
4.4 PROGETTI E STRATEGIE	127
Percorsi per la mitigazione dei rischi territoriali in Sicilia orientale	127
La zona rossa del Vesuvio. Una interpretazione critica delle dinamiche di urbanizzazione, tra prima e seconda natura	127
Eco-innovazione e circolarità per la rigenerazione dei paesaggi di scarto	128
Le energie rinnovabili rappresentano una strategia per rivitalizzare i comuni in contrazione? Analisi del territorio italiano	129
Il paesaggio urbano residuo: spazi-opportunità e valori di un sistema territoriale complesso	129
SPONGE LAND(SCAPE). Prime indicazioni per la pianificazione d'area vasta	130
Il paesaggio come sistema socio-ecologico: rafforzare la resilienza territoriale attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici	130
Il progetto di suolo della rete ciclabile come contributo alla resilienza urbana	131
Re-framing the machinic landscape. Hydro-politics of the Piave hydro-basin	132
Progetto ambientale nei territori dello spopolamento: ipotesi di rigenerazione urbana in alcuni ambiti della bassa densità insediativa in Sardegna	132

Rappresentare e narrare i paesaggi: una sperimentazione riferita ad alcuni paesaggi dell'anfiteatro morenico di Ivrea	133
Tra mare e terra. Scenari di innalzamento marino e strategie di arretramento e adattamento degli insediamenti costieri a rischio	133
Verso un contratto di area umida per la laguna nord di Venezia	134
Ri-abitare Poveglia. Una riflessione progettuale per la Laguna veneta	134
Venezia metropolitana. Progettualità e scenari per la città tra terra e acqua	135
Il mare negato. Analisi di un territorio in transizione tra riqualificazione e resilienza	136
Il progetto della sottrazione: verso un nuovo rapporto tra città e acqua nel territorio bergamasco	136
Resilienza ed infrastrutture blu	137
The new features of the rivershore. Cambiamento climatico: nuove relazioni tra la città e l'acqua	138

5 RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO URBANO E TRASFORMAZIONE SOCIALE 139

5.1 MARGINALITÀ URBANA E QUESTIONE ABITATIVA 140

“Laboratorio Ponticelli”. Where do we go from here?	140
Homes from home: prototypes for «humans» stepping stones. Architettura per l'ospitalità a Brescia	140
Con(cen)trazione demografica e riorganizzazione spaziale nelle periferie metropolitane multiculturali	141
Innovative Methodologies for Inclusiveness and Co-creation of Public Space	142
Palermo città-merce? Un'analisi tra processi globali e specificità del capoluogo siciliano	142
Palermo città senza dimora. Un'indagine esplorativa tra gli spazi abbandonati del centro storico	143
Contrazione e crescita demografica nelle periferie urbane e metropolitane. Dieci casi studio nel contesto italiano	144
L'abitare temporaneo in processi di rigenerazione urbana	144
Tensioni abitative nel Municipio 2 di Milano: tra periferia storica e trasformazioni urbane	145
Rigenerazione urbana e comunità energetiche auto-sostenibili per ri-abitare i centri storici minori	146
Politiche abitative e processi di rigenerazione urbana. Il caso del centro storico della città di Sassari	146
Le nuove forme di cittadinanza, i fenomeni migratori come potenziale rigenerativo della città e dei territori in Sardegna	147
Trasformazione urbana e disuguaglianze sociali: il significativo caso delle politiche abitative in Marocco	147

5.2 PIANI E NORME 148

Dieci anni di politiche per la domanda: note sul Piano Casa del Veneto	148
La nuova Legge lombarda sulla Rigenerazione Urbana: opportunità e limiti per le tecniche pianificatorie nel caso di Pavia	149
I funzionari pubblici possono diventare agenti di rigenerazione urbana? Prospettive di lavoro a partire dall'esperienza di CM di Milano	149
Dinamiche di innovazione nelle politiche regionali di rigenerazione urbana: un'analisi multi-livello delle esperienze del Piemonte e della Puglia	150
Verso la definizione di criteri per l'individuazione degli Ambiti della Rigenerazione	151

5.3 PRATICHE, ATTORI E POLITICHE	151
Valorizzazione e rigenerazione di immobili pubblici in Italia. Nuove prospettive e potenziali rischi della rigenerazione bottom-up	151
Rigenerazione urbana nelle aree interne: note a margine di un'esperienza in corso	152
Le pratiche socialmente innovative come nuova forma di rigenerazione urbana tailor-made: il Caso del Progetto 'AlloggiAMI' in Mirafiori Sud (Torino)	152
Conflitti urbani: verso una gestione positiva del conflitto e un nuovo approccio per la costruzione della città	153
Iniziative di cittadini come istituzioni. La lunga durata dell'azione urbana di centri culturali iniziati da cittadini in Francia e Slovacchia	154
La sfida urbana della longevità: la ricerca-intervento Anziani&Città	154
Q.Piave. Pratiche di condivisione di rigenerazione del patrimonio urbano e dello spazio pubblico nell'area metropolitana veneziana, note per una biografia urbana	155
Tra rivendicazione competente e attivazione locale: il caso della rete Sansheroes nel quartiere San Siro (Milano)	155
I Cantieri Scuola partecipati come strumento di attivazione di comunità: il caso Studio "Le Stazioni dell'EAV"	156
Open Port. Il porto come spazio della città per il rilancio del territorio: proposte per un approccio strategico all'area portuale di Porto San Giorgio (FM)	157
Abitare (nella) norma: la religione in un capannone	157
Le parole della rigenerazione urbana	158
Ripensare l'innovazione sociale, riprogettare l'azione del pubblico. Casi di rigenerazione urbana	158
Novi Zagreb: azioni di rigenerazione spaziale e sociale	159
La scuola: uno spazio pubblico strategico per ridisegnare la città	159
Out of the darkness: Re-allocation of confiscated real estate mafia assets	160
Verso le città age-friendly: strumenti e azioni per una riqualificazione urbana multigenerazionale nell'area metropolitana milanese	160
Rigenerazione urbana e comunità energetiche auto-sostenibili per ri-abitare i centri storici minori	161
"Gamification" e trasformazione urbana: progettare la città aumentata con i bambini	162
Building on decay. Urban regeneration in Italy through culture and the arts	162
Matera tra la straordinarietà del 2019 e l'ordinarietà del 2020: l'evento come input di rigenerazione dello spazio urbano?	163
Urban regeneration and neglected assets redevelopment in the era of demographic contraction, social transformation and migration	163
Per una ristrutturazione sociale dello spazio pubblico. Comunità senza radici e città di relazioni	164
Le possibilità della rigenerazione urbana negli spazi in attesa. innoimmoi: un processo di riuso temporaneo	165
Ripensare la rigenerazione oltre i confini dell'urbanistica	165
5.4 PROGETTO	166
"Staying with the trouble": permanere nella contraddizione per attivare processi di rigenerazione	166
Ripensare le aree produttive: dai distretti industriali alle reti innovative	167
Effetto città: relazioni tra città medie e centralità	167
Alla scala intermedia. Note su un ambito di intervento da recuperare	168
La valorizzazione della rete del commercio locale come dispositivo di rigenerazione urbana. Prospettive, strumenti e indirizzi operativi	168
Piccoli eventi per innescare processi di rigenerazione urbana	169

	Rigenerazione e ripensamento degli spazi del lavoro terziario. Condizioni e prospettive nel territorio milanese	170
	Dinamiche di trasformazione urbana e retoriche di crisi: il caso di Brescia	170
	Sparanise Syndrome. Strategie di rigenerazione tra industriale e rurale	171
	Note per una forma del progetto di rigenerazione urbana	171
	Le nuove centralità degli spazi della tangenziale di Torino	172
	La rigenerazione al tempo della crisi: innovazione, socializzazione, spazio pubblico	173
	La teoria mimetica e la sua applicazione alla produzione dello spazio	173
	Contrazioni latenti: il caso di Milano. Forme e processi progettuali di una città in trasformazione	174
6	PATRIMONIO IN AZIONE	175
6.1	PATRIMONIO IN AZIONE PER IL RIPENSAMENTO DEI MODELLI INSEDIATIVI	176
	Trasformazioni urbane ed emarginazione sociale. Strategie di intervento per la città europea	176
	Contrazione come carattere storico: comunità, dimensione ideale per la gestione e la trasformazione del patrimonio. Area del Fortore (Molise), dodici cime in un manto di colline	176
	Il patrimonio culturale come fattore di metropolizzazione: l'esperienza del Piano Strategico della Città Metropolitana di Reggio Calabria	177
	Strategie di riuso e riqualificazione del patrimonio militare. Il caso della città metropolitana di Cagliari	178
	Progetto urbano vs Progetto di paesaggio. L'esistente come nuovo patrimonio della città contemporanea	178
	Costellazioni: un territorio di paesi e piccoli centri	179
6.2	PATRIMONIO IN AZIONE NEI CONTESTI FRAGILI	180
	Il difficile governo della decrescita in un contesto territoriale vulnerabile ad alto valore patrimoniale: il comune di Tempio Pausania	180
	Re-discovery game: politiche di rigenerazione territoriale attraverso la co-creazione di valore	180
	Proposte progettuali per la rigenerazione di borghi calabresi abbandonati	181
	Politiche di contrasto allo spopolamento, al declino economico e alla contaminazione ambientale: il caso di Portoscuso	181
	Spazio della cultura e cultura dello spazio. Matera nella sfida del post-evento	182
	Processi, politiche e governance per la riattivazione del patrimonio nelle aree marginali: una riflessione sugli Ecomusei	183
	Post-earthquake perspectives. Prospettive di ricostruzione e riattivazione dello spazio pubblico nei comuni marchigiani colpiti dal sisma	183
	Pratiche e spazi di condivisione in contesti fragili: il caso di Bovisa Dergano a Milano come living lab urbano	184
6.3	LA PARTECIPAZIONE PER IL PATRIMONIO IN AZIONE	185
	Progettare con il tempo attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza: verso la riqualificazione dell'ex convento di Campo Lomaso	185
	I Cantieri Scuola partecipati come strumento di attivazione di comunità: il caso studio "La Canonica a Fonseca"	185

	Verso la sostenibilità economica di progetti context-aware e people-based: il caso di Pantelleria	186
	Rinnovare la conservazione attraverso pratiche “a perdere”: il caso dello Scugnizzo Liberato di Napoli	187
6.4	PATRIMONIO IN AZIONE PER L'ABITARE/ABITAZIONE	187
	La periferia come luogo di inclusione e come cardine per un disegno di welfare. Una visione al futuro per Ponte Lambro	187
	Abitare gli spazi della norma. Inerzie e sovversioni	188
	Il patrimonio abitato: Ivrea città industriale del XX secolo e i quartieri residenziali nel processo di candidatura UNESCO	189
	Territori in contrazione e diritti in contrazione, accesso ed eccesso del patrimonio costruito	189
	Il patrimonio abitativo di Ivrea tra immaginari urbani ed esperienza	190
	Nuove densità per l'abitare contemporaneo. Il fenomeno della riduzione e l'housing sociale	190
6.5	PATRIMONIO IN AZIONE: RIUSO/TRASFORMAZIONE NEI CONTESTI URBANI CONSOLIDATI E NEI CENTRI ANTICHI	191
	Siti Patrimonio Mondiale in azione: esperienze nella gestione di Governance, Popolazione e Turismo	191
	Come cambiano i centri storici? Condizioni e dinamiche evolutive dei sistemi economici urbani in tre città medie italiane	191
	Il ruolo della Legge 106/2011 nella trasformazione del tessuto urbano di Torino e dei suoi usi	192
	L'invarianza delle configurazioni spaziali identitarie come strumento operativo della trasformazione urbana	192
	Processi di riuso del patrimonio edilizio storico nella Sicilia Sud-orientale. Verso una dimensione internazionale	193
	La città storica come laboratorio di interazione tra ricerca e azione. Risultati dal progetto ROCK a Bologna	194
	Quartieri pubblici in contrazione. Strumenti di rigenerazione e forme di apprendimento istituzionale e sociale	194
6.6	PATRIMONIO IN AZIONE: USO, ABBANDONO, RICICLO	195
	Inutilizzo, sottoutilizzo e abbandono del patrimonio abitativo privato: una rassegna critica	195
	Entità e localizzazione del dismesso in Lombardia. Ricognizione e classificazione del patrimonio immobiliare inutilizzato a supporto delle politiche di contenimento del consumo di suolo.	195
	Convivere con il cambiamento: obsolescenza come opportunità	196
	L'Archivio Sarolli e la riattivazione dei velodromi storici per la mobilità ciclistica del futuro	196
	Il problema degli edifici inutilizzati: differenze (analitiche, etiche e strategiche) tra immobili privati e immobili pubblici	197
	Usi temporanei in Emilia Romagna: dalle pratiche alle politiche urbane	197
	Spostamenti materiali, una nuova estetica	198
	Ongoing adaptive reuse: dalla perdita alla condivisione di eredità e futuri culturali	198

7	IL RITORNO DELLE FORESTE E DELLA NATURA, IL TERRITORIO RURALE	199
7.1	PAESAGGI NATURALI E SPAZI DELLE FORESTE	200
	Forestazione periurbana: dal progetto alla realizzazione	200
	Distribuzione spaziale delle temperature superficiali e coperture dei suoli. Uno studio riguardante la Regione Sardegna, Italia	200
	I paesaggi delle sugherete in Sardegna: strategie di progetto per una ruralità in evoluzione	201
	Il ruolo dello spazio aperto naturale nei piani esemplari del Nord-Europa	201
	Spopolamento e fenomeno dei grandi incendi: contributi per una pianificazione territoriale finalizzata alla resilienza	202
	Popolazione e territorio. Ripensare il paesaggio	202
	Dallo sviluppo all'equilibrio. Le responsabilità dell'urbanistica all'epoca della transizione	203
	L'inevitabile e proficua rinaturalizzazione urbana: motivi ed attenzioni ecologiche integrate	203
7.2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA	204
	Un nuovo equilibrio per paesaggi resilienti. Ripensare la complessità dell'area metropolitana di Napoli	204
	Riverfront regeneration and environmental recovery into the contemporary city	205
	Bilanci ecosistemici delle regioni urbane: il caso di Genova	205
	Il bosco il canale e la Piazza d'Italia. Il progetto di paesaggio nel piano per l'ex Collegio Ciano di Napoli	206
	Tutti i colori della gentrification: green gentrification e recupero delle aree verdi a Palermo	207
	Verde urbano e Terzo Paesaggio	207
	(Ri)Usare lo scarto: le regole della natura in città	208
	Forme e interpretazioni del periurbano nella Città Metropolitana di Torino	208
	Prospettive ecologiche per le aree di margine. Il caso campano	209
7.3	MIGRAZIONI E PROCESSI SOCIO-SPAZIALI	209
	Migrazioni e ritorni nel rurale	209
	Dinamiche demografico-produttive e paesaggio rurale. Scenari e ipotesi di adattamento	210
	Agricoltura "contadina" e accoglienza contro sfruttamento e spopolamento dei territori rurali costieri della Sicilia sud orientale	211
	Paesaggi agricoli contemporanei del Mezzogiorno: sfruttamento dei migranti e governo del territorio	211
	I paesaggi viticoli alpini: tra abbandono conservazione e recupero	212
	Ancora una possibilità tra natura e rovina. Territori post-minerari in Sardegna	212
	Rur-Urban: identità rurale come strumento per un approccio integrato	213
	Il territorio metro-rurale. Nuove configurazioni concettuali e spaziali a partire dal caso del territorio cuneese	214
7.4	AGROURBANO E FILIERE DEL CIBO. TEMI DI PROGETTO	214
	Lo Spazio del Cibo. Scenari futuri per il sistema agroalimentare del Veneto	214
	Rurale. Adriatico. Un ragionamento sulle interfacce	215
	L'agrotown come strategia di sviluppo territoriale	216

Aprossimazioni agrourbane nella città contemporanea	216
Corti rurali di pianura: tra innovazione e risorse nascoste. Un'analisi a partire da alcuni casi studio della Provincia di Mantova	217
Urban/Rural Rescaling. Il potere del cibo nel ridisegno di spazialità e politiche	218
Transformations of urban agro ecology landscape in territory transition	218
La città-natura: nuove modalità di abitare nel territorio dell'Alta Gallura	219
Agricoltura paesaggio cooperazione. Il distretto biologico di Fiesole come esperienza collettiva di rilancio della tradizione rurale	219

8 PIANI E POLITICHE PER UNA NUOVA ACCESSIBILITÀ 221

8.1 INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ PER LA RIGENERAZIONE URBANA 222

I tessuti connettivi delle aree marginali nelle città-aeroporto italiane minori: il caso di Brindisi	222
Accessibility, mobility and public spaces: a sustainable challenge	222
La rete degli hub intermodali della Città Metropolitana di Firenze: nodi d'interscambio e luoghi centrali	223
Mutamenti di assetto urbano e strategie di rigenerazione: nuovi metodi di indagine degli effetti della pedonalizzazione	224
Nuove infrastrutture sostenibili. Porto San Giorgio: il ruolo del progetto urbano per il recupero dell'ambito portuale	224

8.2 RIPENSARE L'ACCESSIBILITÀ 225

Indicatori di accessibilità per la valutazione di politiche orientate ai DRT in aree interne e rurali	225
Accessibilità urbana e accessibilità turistica: due facce una medaglia	225
The accessibility measurement as a spatial expression of urban safety	226
Moving in the digital world: analyzing opportunities and limitations of digital data for mobility-related policy-making and accessibility measurement	226
L'accessibilità smart nelle aree urbane di stazione. Il caso studio della linea 1 di Napoli	227

8.3 MOBILITÀ DOLCE PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO 228

Le Greenway come elementi di fruizione e valorizzazione del territorio. Il caso dei Laghi Briantei	228
Cool corridors e urban shelters per una nuova mobilità urbana heatproof: dal transit oriented development alla transit oriented adaptation	228
Turismo lento e sviluppo turistico locale. Il caso del Cammino di Santa Barbara (Sardegna, Italia)	229
Invecchiamento della popolazione e accessibilità urbana. Il ruolo dei percorsi pedonali	229
SI.ME.TU.: Siracusa-MEssina TURistica. Un percorso ciclabile tra Siracusa e Messina per contenere lo spopolamento dei piccoli centri e per la valorizzazione della "sicilianità" e delle valenze storiche, artistiche, culturali e naturali della Sicilia orientale	230
Cittadinanza attiva per cambiare aria: l'esperienza di Torino Respira	230
La condivisione social(e) come metodo per la pianificazione della mobilità dolce	231

8.4	MOBILITÀ E AREE DEBOLI	231
	Il trasporto pubblico ed il territorio: da progresso a regresso	231
	Mobilità e accessibilità nelle aree interne: un'analisi delle strategie SNAI in atto	232
	Educazione e mobilità per trattare le fragilità territoriali	233
	The Geography of ageing mobility in Italy. Core vs. Periphery	233
	Responsive Territories: la mobilità ciclabile per la riscoperta dei territori interni tra Italia e Germania	234
9	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE	235
9.1	GESTIRE IL PATRIMONIO	236
	Dal B.I.M. (Building Information Modeling) al C.I.M. (City Information Modeling)	236
	Una procedura GIS automatizzata per l'individuazione delle aree dismesse nel territorio nazionale	236
	Opportunità di innovazione nella gestione del patrimonio della Città Pubblica. Il caso pugliese	237
	Il ruolo delle piattaforme digitali nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico	237
9.2	SMART PLANNING E TUTELA DEL TERRITORIO	238
	Remote sensing analysis a supporto delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici: il progetto Adriadapt	238
	L'innovazione tecnologica e le performance dei processi di governo del territorio: l'applicazione degli strumenti GIS-based per la VAS dalle Regioni alle Città Metropolitane	239
	Dalla smart city alla cognitive city. Le tecnologie digitali e ambientali per la prosperità inclusiva delle comunità resilienti ed energeticamente autosufficienti	240
	A mapping-based approach for assessing Multifunctional Urban Landscape and planning green-blue infrastructures in the case study of the Metropolitan Area of Naples (IT)	240
	Nuove tecniche e paradigmi per la pianificazione e progettazione urbanistica. Scenari ecosistemici per l'area Basse di Stura a Torino	241
	When small data is big: ovvero come la citizen science e i "piccoli dati" possono contribuire ai processi di governo dei territori a rischio	241
9.3	RIPENSARE LA FORMA URBANA ATTRAVERSO I DATI	242
	La città adattiva – strumenti e metodi di analisi del grado di eterogeneità urbana	242
	Il dispositivo Membrana smart per la fruizione e riorganizzazione dello spazio pubblico urbano	243
	Progettare attraverso i dati. Infrastrutture, piattaforme logistiche, spazi per la produzione e new towns	243
	La città scompare tra gentification ed individualizzazione "smart"?	244
	B2C e-commerce and home delivery alternatives to reduce traffic flows: an empirical analysis of the Milan metropolitan city	244
	Spazi pubblici 2.0. Applicazioni smart nello spazio aperto	245
	Ripensare e rigenerare i territori: nuove infrastrutture viarie per lo sviluppo innovativo delle città	246
	SIM - Spatial Information Modeling, uno strumento innovativo per il progetto di territorio	246

9.4	STRUMENTI INNOVATIVI PER LA CO-COSTRUZIONE	247
	Metodi innovativi per la visualizzazione di contesti dialettici del patrimonio culturale e naturale per la rigenerazione delle aree rurali	247
	La governance nella smart tourist destination: le tecnologie digitali a supporto della co-progettazione del sistema a rete	248
	Le piattaforme digitali al servizio dei contesti in sovraccarico e sotto carico turistico (overtourism & undertourism): territorio bellunese e Dolomiti UNESCO	248
	Palinsesto Roma. Il cultural mapping come processo per la costruzione di un ecosistema digitale per la valorizzazione del patrimonio e delle risorse culturali locali	249
	Web-based Participatory mapping: so much out there, but do we have what we really need?	249
	Infrastrutture verdi e social networks: il contributo di Foursquare alla pianificazione delle aree verdi in ambito urbano	250
	AUTORI	251

Il dispositivo Membrana smart per la fruizione e riorganizzazione dello spazio pubblico urbano

Domenico Passarelli

Università Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)
Reggio Calabria, Italy

Vincenzo A. Cosimo

Università Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)
Reggio Calabria, Italy

Giuseppe Caridi

Università Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica (PAU)
Reggio Calabria, Italy

Il contributo si pone l'obiettivo di illustrare alcuni dei risultati riguardanti il progetto di ricerca Membrana smart. Esso si concretizza a partire dalla realizzazione di un dispositivo tecnologico i) avanzato, con capacità di auto identificazione, localizzazione, diagnosi stato, acquisizione dati, elaborazione, attuazione; ii) interattivo, che risponde agli stimoli/azioni delle persone e alle modifiche dell'ambiente circostante; iii) modulare, da assemblare per formare superfici multisensoriali e artistiche; iv) intelligente, in quanto si avvale della più recente tecnologia wireless, aumento di scala delle reti (banda larga), ridimensionamento dei dispositivi mobili di trasmissione/ricezione, realtà aumentata, internet delle cose (IoT); v) open source, aperto alla proposizione di diverse opzioni per le quali si lascia agli utenti la decisione su quali fare evolvere e quali no.

Il progetto di ricerca Membrana smart trova argomentazione in quella parte del dibattito scientifico che ci stimola a reimmaginare e ricostruire i luoghi a partire dai rapporti tra il mondo materiale e quello virtuale, e di riconsiderare le implicazioni che tali modificazioni hanno sulle discipline del progetto. Com'è noto tale dibattito matura dalla seconda parte degli anni novanta per il concomitante concorso di questioni tecniche (applicazione simultanea dell'informatica, dell'elettronica e della cibernetica), disciplinari (definizione della "City of bits" di W. Mitchell, informatizzazione dello spazio ecc.) e interdisciplinari (media art, land art ecc.).

Gli autori puntano l'attenzione sui diversi criteri strutturali con cui tale dispositivo/medium permette di organizzare la comunicazione e la fruizione dello spazio pubblico urbano. Evidenziando come il suo valore risiede proprio nel tipo e nella qualità delle relazioni che esso stabilisce con il contesto; pertanto Membrana smart non si pone come oggetto nello spazio, quanto piuttosto come strumento di costruzione dello spazio, come elemento per la messa in scena di una città e di un territorio di cui esso stesso è parte.

In uno spazio pubblico sempre più caratterizzato da dispositivi di esclusione - materiali (barriere, controlli e sorveglianza) e immateriali (perdita della funzione originale) - il progetto di ricerca trova sviluppi concreti nella proposta di quattro concrete iniziative d'utilizzo del dispositivo Membrana smart. Esse riguardano i) la rigenerazione degli spazi e dei manufatti architettonici che nel tempo hanno perso la loro originale funzione; ii) il riconoscimento, l'espansione e la tutela delle risorse latenti; iii) la valorizzazione del patrimonio/heritage considerato come ricchezza collettiva accessibile a tutti; iv) il monitoraggio del rischio e delle emergenze urbane.

Progettare attraverso i dati. Infrastrutture, piattaforme logistiche, spazi per la produzione e new towns

Leonardo Ramondetti

Politecnico di Torino
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)
Torino, Italy

In anni recenti, i processi di infrastrutturazione alla scala globale si sono avvalsi e sono stati a loro volta veicolo di diffusione di modalità inedite di intendere e codificare lo spazio. Queste hanno operato in modo sempre più pervasivo una traduzione del *landscape* in *datascape*, riducendo così l'intero spazio e le sue componenti ad un insieme di variabili misurabili, comparabili e manipolabili. Tale modo di concepire e osservare lo spazio, inizialmente messo a punto nell'ambito dell'organizzazione logistica, ha recentemente attirato l'attenzione di numerosi progettisti che hanno visto in queste tecnologie non solo l'opportunità di cogliere gli aspetti intangibili dell'urbano, ma anche di elaborare nuove forme e metodi di progettazione. Ne sono esempio gli studi ad opera di EcoLogic Studio e Future City Lab, le tecniche di domotica, o ancora i vari *space syntax*, *spacematrix*, e *mixed-use index*, fino alle recenti esperienze di progettazione urbana che si sono date in ambito asiatico, in particolar modo la costruzione di *eco-cities* in Cina e nei Paesi del Golfo Persico. Tutte queste esperienze fanno capo a un *urbanism after form* in cui *everything becomes data*, una modalità di progettazione che si dice essere in grado di far fronte ad una città descritta come dinamica, cinetica, in continuo cambiamento, e pertanto non più in grado di fissarsi in una forma compiuta. Pur sostenendo la necessità di configurare l'urbano quale *responsive technology* capace di adattarsi continuamente a nuovi stimoli, di essere performante, flessibile e resiliente, se osservate da vicino queste esperienze mettono in luce un carattere opposto. Esse infatti operano attraverso codici, si avvalgono di certificazioni (come SEED e LEED),